

LA NOVITÀ Serve per osservare internamente l'intestino: elimina i rischi di infezione ospedaliera essendo uno strumento usa e getta

Duodenoscopia monouso, l'ultima tecnologia introdotta all'ospedale

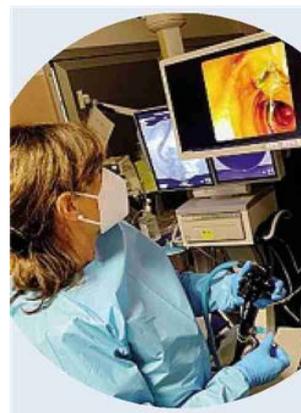
■ Ha fatto il suo debutto in questi giorni all'ospedale di Vimercate il duodenoscopia monouso per osservare internamente l'intestino. «Si tratta di una tecnologia di ultimissima generazione - ha spiegato Marcella Berni Canani, responsabile dell'endoscopia - solo recentemente avviata in clinica. Una tecnologia che mette al riparo da eventuali rischi di infezione ospedaliera». Inoltre la nuova strumentazione, non dovendo essere, dopo l'utilizzo, meticolosamente sanificata e riprocessata, come gli endoscopi tradizionali (con tutto ciò che comporta in ordine di tempo/lavoro da parte dei professionisti sanitari), consente di ottimizzare in modo significativo l'organizzazione della sala endoscopica».

La prima procedura con il

duodenoscopia usa e getta per osservare da vicino le vie biliari ha interessato un paziente settico, in condizioni critiche, ricoverato in ospedale, presso il reparto di medicina. Il nosocomio di Vimercate è il primo ospedale pubblico, in Lombardia, insieme al Niguarda di Milano, ad aver introdotto l'Exalt (nome del duodenoscopia monouso): un valore aggiunto per l'offerta diagnostica della struttura di via Santi Cosma e Damiano, che rappresenta un'opportunità in più per la sicurezza del paziente. L'utilizzo della nuova apparecchiatura è indicato per casi selezionati: pazienti fragili, immunocompromessi o ad alto rischio di infezione.

Questa nuova tecnologia è comparsa per la prima volta nel 2020 nei mercati eu-

ropei, partendo da Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Svezia. Questo strumento è stato anche autorizzato dalla Fda americana e dall'Unione Europea prima di essere commercializzato. ■ **Mi. Bon**



Peso: 20%